



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-08-2014 (punto N 60)

Delibera

N 692

del 04-08-2014

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ROBERTO PAGNI

Estensore ROBERTO PAGNI

Oggetto

Reg. (CE) n.1698/2005- PSR 2007-2013: Applicazione delle norme di transizione verso la
programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1310/2013; modifica del Documento
Attuazione Finanziaria (DAF) e disposizioni inerenti le misure 216 e 311.

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

Assenti

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazion	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Reg. 1698/2005

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, modificato ed integrato con i Reg n. 363/2009, n. 482/2009 e n. 335/2013;

Vista la DGR n. 340 del 28/4/2014: “PSR 2007-2013 della Regione Toscana: presa d’atto della versione 10 del Programma in seguito all’approvazione da parte della Commissione europea”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

Preso atto che il Regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014, fermo restando che ai sensi dell’art. 88, il Regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell’ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare, al fine di agevolare la transizione dai regimi di sostegno esistenti a norma del Reg. (CE) n. 1698/2005 al nuovo quadro giuridico, relativo al nuovo periodo di programmazione, definisce norme transitorie “onde evitare qualsiasi ritardo o difficoltà nell’applicazione del sostegno allo sviluppo rurale che potrebbero verificarsi in conseguenza della data di adozione dei nuovi programmi di sostegno allo sviluppo rurale”;

Visto in particolare l’articolo 1 del richiamato Reg. (UE) n. 1310/2013 che riconosce agli Stati membri la facoltà di continuare ad assumere nel 2014 nuovi impegni giuridici sulle misure di cui agli art. 20 e 36 del Reg. (CE) n. 1698/2005 conformemente al programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 anche dopo l’esaurimento delle risorse finanziarie del periodo di programmazione 2007 – 2013, a condizione che le domande di sostegno siano presentate prima dell’adozione del rispettivo programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014 – 2020;

Visto l’art. 3 del richiamato Reg. (UE) n. 1310/2013 che consente di ammettere al beneficio del contributo FEASR nel periodo di programmazione 2014 – 2020 le spese relative ai pagamenti effettuati dal 1° gennaio 2014, quando la dotazione finanziaria per le misure pertinenti del programma adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 è già esaurita e purché:

- le spese relative agli impegni giuridici assunti siano previste nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020;
- sia applicato il tasso di partecipazione del FEASR come fissato ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per la corrispondente Misura, così come individuata nell’allegato 1 al Reg. (UE) n. 1310/2013;
- sia assicurato che le corrispondenti operazioni transitorie siano chiaramente identificate dagli Stati membri mediante i propri sistemi di gestione e controllo;

Considerato che lo stato di crisi economica, attualmente attraversato dall'Italia, ha sortito i propri effetti anche nel comparto agricolo, andando a minare in modo crescente la capacità di investimento delle aziende a causa della difficoltà di accesso al credito, della progressiva riduzione delle possibilità di autofinanziamento e infine delle incerte prospettive di assorbimento dei prodotti da parte del mercato;

Preso atto che, per quanto sopra esposto, a partire dagli ultimi due anni vi è un preoccupante trend di rallentamento della spesa dei soggetti privati e pubblici che hanno già presentato domanda di aiuto sul PSR 2007-2013;

Considerato che ai fini dell'efficiente e completo utilizzo delle risorse del PSR 2007-2013 è necessario procedere a nuovi impegni sulla base di quanto previsto dall'art. 1 del Reg. (UE) n. 1310/2013 e che occorre quindi quantificare la quota di domande che viene ritenuto necessario finanziarie tenendo conto:

- della previsione delle economie che fisiologicamente si realizzeranno sulle assegnazioni già effettuate o sulle istruttorie in corso;
- della necessità di tenere adeguatamente bilanciati i rapporti tra i vari assi della programmazione 2007-2013;
- della necessità di garantire una sana gestione finanziaria, che non anticipi in modo eccessivo la nuova programmazione, ma nello stesso tempo sia sufficientemente prudente in modo da evitare qualsiasi rischio di perdita di risorse;
- dell'opportunità di separare chiaramente la gestione dell'attuale programmazione 2007-2013 con quella del periodo 2014-2020, quindi di ridurre i tempi per la chiusura dell'attuale programmazione al fine di procedere successivamente all'apertura dei bandi sulla nuova programmazione e all'effettuazione di nuovi impegni in tempi coerenti con le necessità del mondo produttivo;

Vista la Decisione della GR n. 3 del 17 marzo 2014 “Avvio gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020”;

Vista la DGR n. 1125 del 10 dicembre 2012 “Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007/2013 – approvazione del testo del DAR revisione 16 e del Documento Attuativo Finanziario del PSR 2007/2013” e s.m.i.;

Vista la DGR n. 314 del 16 aprile 2014 “FEASR - PSR 2007-2013 Reg. (CE) n.1698/2005. Applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n. 1310/2013. Conclusione della programmazione locale, modifica del Documento Attuativo Regionale e del Documento di Attuazione Finanziaria” ed in particolare l'Allegato B dal titolo “Documento di Attuazione Finanziaria – Rev 2.0”, che costituisce parte integrante dell'atto, come modificato e integrato successivamente con DGR n. 602 del 21 luglio 2014 (di seguito indicata con il termine DAF);

Visto in particolare il paragrafo 2.6.1 “Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana” del DAF che dispone, tra l'altro, che “A seguito degli eventi calamitosi verificatisi tra il 2013 e il 2014 si incrementa il ‘fondo di riserva’ fino ad un massimo di 8 milioni di euro, a valere sulla misura 226.3, tenendo conto delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) n. 1310/2013 art. 1 e 3, al fine di finanziare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle aree individuate in apposite delibere” quali la deliberazione n. 872/2013 “DPGR n. 169 del 22/10/2013. Eventi meteorologici che hanno colpito le province toscane il 20 e 21 ottobre 2013. Primo stanziamento per gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza”; n. 894/2013 “DPGR 170 del 25/10/2013. Eventi meteorologici del 24 ottobre 2013. Approvazione elenco

comuni colpiti dagli eventi del 20, 21 e 24 ottobre 2013”, n. 53/2014 “D.P.G.R. n.6 del 21.01.2014. Eventi meteorologici del mese di gennaio 2014” e n. 71/2014 “Eccezionali precipitazioni verificatesi tra il 30 gennaio e il 1 febbraio 2014 sull'intero territorio regionale. Individuazione dei comuni colpiti” e s.m.i.;

Rilevato come i progetti di ripristino delle condizioni di sicurezza e di stabilizzazione dei dissesti predisposti dai soggetti territorialmente competenti per le aree di cui alle citate Deliberazioni della Giunta regionale n. 872/2013, n. 894/2013, n. 53/2014 e n. 71/2014 necessitano di risorse pari a un importo complessivo di Euro 10.000.000,00;

Ritenuto opportuno, incrementare fino a 10.000.000 di euro la dotazione del Fondo di riserva, a valere sulla misura 226.3, interessata dall'applicazione dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 1310/2013, al fine di soddisfare le necessità di cui al capoverso precedente;

Ritenuto necessario adeguare il paragrafo 2.6.1 “Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana” del DAF alla suddetta disposizione come indicato al punto 7 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la DGR n. 164 del 3 marzo 2014 con la quale sono state previste disposizioni tese a creare le condizioni necessarie per potersi eventualmente avvalere delle facoltà previste dal Reg. (UE) n. 1310/2013 per la fase di transizione tra la chiusura della programmazione 2007 – 2013 e l'apertura della programmazione 2014 - 2020;

Vista la DGR n. 616 del 21 luglio 2014 “Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana: approvazione della proposta da inviare alla Commissione Europea”;

Vista la DGR n. 888 del 29 ottobre 2013 che modifica il Documento di Attuazione Finanziaria (DAF) del PSR 2007-2013 e che destina per i bandi 2014 le seguenti risorse:

- 100.000 euro per la misura 211;
- 100.000 euro per la misura 212;
- 337.937 euro per la misura 214;

Vista la DGR n. 980 del 25 novembre 2013 che ripartisce le risorse nell'ambito della misura 214 tra le diverse azioni nel seguente modo:

- 200.000 euro per l'azione 214 a.2;
- 137.937 euro per l'azione 214 b.1;

Preso atto che le misure a valere sul PSR 2007 – 2013 potenzialmente interessate all'applicazione dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 1310/2013 oltre a quelle già indicate nella precedente DGR n. 164/2013 sono le seguenti:

- 211 “Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane”;
- 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane”;
- 214 b1 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità”;

Ritenuto necessario adeguare il paragrafo 2.6.2 “Programma di sviluppo rurale 2014-2020” del DAF alla suddetta disposizione come indicato al punto 8 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le misure 211, 212, 214 b1, sono previste anche nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che tali misure sono state inserite nella proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014–2020 approvata con DGR n. 616/2014;

Visti i Decreti di ARTEA n. 70 del 30/06/2014 e n. 71 del 30/06/2014 con i quali sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili con riserva di finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili, rispettivamente, per le misure 211 e 212;

Dato atto che gli importi complessivi necessari a finanziare completamente le graduatorie di cui sopra sono i seguenti:

- 995.335,55 euro per la misura 211;
- 1.404.614,38 per la misura 212;

Dato quindi atto che gli importi aggiuntivi necessari a finanziare tutte le domande, oltre alle risorse già stanziati, sono stimati nei seguenti importi:

- 895.335,55 euro per la misura 211
- 1.304.614,38 euro per la misura 212

Considerato che il bando per la riapertura dell'azione 214 b.1 è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 2424/2014 con scadenza per la presentazione delle domande al 31 luglio 2014;

Tenuto conto che, nonostante sia ancora in corso di definizione l'elenco delle domande, da una stima effettuata prima della chiusura dei termini risultano essere state presentate un numero di domande per un importo superiore alla disponibilità delle risorse finanziarie;

Ritenuto opportuno stimare per la misura 214 b1, anche in base all'esperienza pregressa, in 900.000 euro le risorse necessarie per finanziare tutte le domande ammissibili, da aggiungersi ai 137.937 euro già stanziati;

Ritenuto pertanto opportuno dare mandato a ARTEA, quale soggetto competente dell'istruttoria delle domande di aiuto, per le misure 211 e 212 e per l'azione 214 b.1, di procedere allo scorrimento delle graduatorie delle domande ammissibili, già approvate o in corso di approvazione, nel seguente modo:

- assegnando tutte le risorse previste nel DAF;
- utilizzando i fondi della prossima programmazione, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 1310/2014, a copertura degli importi aggiuntivi, sopra richiamati, necessari a finanziare tutte le domande;

Ritenuto, altresì, opportuno, al fine di avvalersi della possibilità riconosciuta dal Reg. (UE) n. 1310/2013, di dare mandato all'ARTEA di tracciare e monitorare gli impegni giuridici e i relativi pagamenti assunti dopo il 1° gennaio 2014, tali da renderli chiaramente identificati mediante i propri sistemi di gestione e controllo;

Ritenuto a tal fine necessario richiamare la responsabilità del soggetto competente per l'istruttoria nel registrare le pertinenti informazioni sul sistema informativo ARTEA contestualmente all'emissione dell'atto di assegnazione e/o a conclusione di ogni altro procedimento istruttorio;

Preso atto che a seguito della chiusura della programmazione locale, di cui alla sopra richiamata DGR 314/2014, è stato concentrato a livello regionale la rilevazione delle economie al fine di garantire un'omogenea gestione della fase di transizione alla nuova programmazione;

Preso atto che a seguito di verifica dell'avanzamento della procedure attuative sulle varie misure attivate nel PSR 2007/2013 sono state rilevate a livello regionale le seguenti economie derivanti da:

- Misura 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale” per un importo pari a euro 133.577, 00;
- Misura 123 a – “Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” per un importo pari a euro 610.440,96;
- “Bando multi misura” per Progetti Integrati di Filiera (PIF) per un importo pari a euro 664.764,70;
- “Linea finanziaria per il sostegno dell'imprenditoria giovanile - Pacchetto giovani” per un importo pari a euro 1.092.533,00;
- “Linea finanziaria per pagamenti derivanti da ricorsi e riesami – Asse 2” per un importo pari a 807.585, 00;

per un complessivo di euro 3.308.900,66 non ancora allocate;

Rilevato che sulla misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”, con riferimento all'annualità finanziaria 2013, vi sono domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse per un importo pari a euro 198.180,00, come risulta dalla comunicazione inviata dalla Provincia di Grosseto;

Preso atto delle comunicazioni delle Province da cui si rileva che sulla misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole”, con riferimento all'annualità finanziaria 2013, sono stati presentati i completamenti ai sensi della DGR n. 314/2014, per una richiesta complessiva di contributi pari a euro 19.737.171,78;

Ritenuto che per assicurare il massimo impiego delle risorse disponibili sul PSR della Toscana 2007-2013 nel rispetto del termine del 31.12.2015 previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005 per la chiusura della rendicontazione delle spese sostenute, sia necessario procedere nel più breve tempo possibile all'impegno delle risorse, che deve concludersi prima dell'inizio dell'impegno sulla programmazione 2014-2020;

Valutato che per le considerazioni sopra esposte non risulta tecnicamente possibile l'ipotesi di aprire nuovi bandi, che richiederebbero tempi lunghi per la pubblicazione, la raccolta delle domande, la loro selezione e istruttoria e che quindi risulta inevitabile utilizzare le graduatorie già esistenti;

Ritenuto opportuno allocare le suddette economie pari a euro 3.308.900,66 sulle seguenti misure che presentano ancora graduatorie valide con domande non finanziate:

- 198.180,00 euro a copertura totale delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse sulla graduatoria della misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” – annualità 2013;
- 3.110.720,66 euro per la misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole”, che vanno ad integrare i 15.152.465,00 euro già previsti nella tabella 6 del DAF, facendo raggiungere alla misura una dotazione complessiva di 18.263.186,66 euro non ancora utilizzati;

Ritenuto necessario adeguare il DAF alle modifiche finanziarie sopra descritte come riportate nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 9 dell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la DGR n. 314/2014 con la quale per la misura 311 si rinvia ad un successivo atto la definizione delle disposizioni per l'assunzione di impegni giuridici vincolanti con riferimento alle

richieste di completamento effettuate successivamente alla data di adozione della suddetta deliberazione;

Considerato che nei verbali dei lavori del Comitato per lo Sviluppo Rurale (in particolare nel documento "Domande e Risposte" sulle regole di transizione del febbraio 2014) risulta che la Commissione Europea ammette la pratica di "Overbooking tecnico", cioè la possibilità di assumere impegni giuridici vincolanti, basati su bandi esistenti al fine di coprire le risorse rimanenti su determinate misure, andando oltre l'importo programmato; la Commissione ha precisato che tale operazione deve essere fondata sulla buona pratica amministrativa, che tenga presente l'esperienza derivante dall'attuazione delle misure, incluso il "tasso di fallimento" delle operazioni; in particolare viene richiesto di dimostrare che tale pratica è basata su un'accurata analisi della situazione, che non conduca ad assumere sovra-impegni in maniera estensiva, in particolare laddove sia prevedibile che le operazioni potrebbero non essere terminate prima del 31 dicembre 2015;

Vista la relazione datata 11 aprile 2014, protocollo ARTEA n.75706; riguardante l'“avanzamento finanziario del PSR 2007/13: stima delle economie per l'annualità 2014/2015 e ipotesi di utilizzo”, con la quale ARTEA stima, attraverso un'analisi sull'attuazione della misura 311 negli ultimi anni, che gli effettivi pagamenti saranno ridotti di circa il 30% rispetto alle richieste di contributo in sede di completamento (dovute a decadenza delle domande sulle misure ad investimento in fase di istruttoria di ammissibilità, per rinunce o per riduzioni in fase di istruttoria delle domande di pagamento);

Rilevato che applicando la percentuale di riduzione del 30% di cui sopra i fondi necessari per la misura 311 ammonterebbero a circa 13,8 milioni di euro, una cifra ampiamente inferiore alla nuova disponibilità per la misura (pari a 18.263.186,66 euro) e che quindi è possibile assicurare, con un buon margine di prudenza, la copertura finanziaria per il completo scorrimento della graduatoria;

Ritenuto opportuno per la misura 311 dare mandato agli Enti istruttori di procedere alle istruttorie di ammissibilità di tutte le domande per le quali è stato presentato il completamento in attuazione della DGR n. 314/2014 e, per quelle che risultano ammissibili, di procedere all'emissione degli atti di assegnazione;

Ritenuto opportuno dare mandato:

- al referente della misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” di porre in essere gli atti necessari per consentire agli enti istruttori di procedere alla richiesta di completamento, tenendo conto dei termini e della relativa dichiarazione di accettazione degli stessi previsti nell'allegato A che costituisce parte integrante della DGR n. 314/2014 e s.m.i per tutte le domande inserite nella graduatoria relativa all'annualità 2013;
- ai soggetti competenti per le istruttorie delle misure 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” di procedere alle istruttorie di ammissibilità e per le domande che risultano ammissibili di procedere all'emissione degli atti di assegnazione;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A , che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le modifiche al DAF;
- 2) Di dare mandato al referente della misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” di porre in essere gli atti necessari per consentire agli enti istruttori di procedere alla richiesta di

completamento, tenendo conto dei termini e della relativa dichiarazione di accettazione degli stessi previsti nell'allegato A che costituisce parte integrante della DGR n. 314/2014 e s.m.i per tutte le domande inserite nella graduatoria relativa all'annualità 2013;

3) Di dare mandato ai soggetti competenti per le istruttorie delle misure 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" e 311 "Diversificazione in attività non agricole" di procedere alle istruttorie di ammissibilità e, per le domande che risultano ammissibili, di procedere all'emissione degli atti di assegnazione;

4) Di dare mandato ad ARTEA, quale soggetto competente dell'istruttoria delle domande di aiuto, per le misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane", 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane", e per l'azione 214 b1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", di procedere allo scorrimento delle graduatorie delle domande ammissibili, già approvate o in corso di approvazione, nel seguente modo:

- assegnando tutte le risorse previste nel DAF;
- utilizzando i fondi della prossima programmazione, ai sensi dell'art. 1 del Reg (UE) n. 1310/2013, a copertura degli importi aggiuntivi, sopra richiamati, necessari a finanziare tutte le domande;

5) Di dare mandato ad ARTEA di assicurare che gli impegni giuridici assunti sulle misure di cui al precedente punto 4) e i relativi pagamenti dopo il 1° gennaio 2014 siano chiaramente identificati mediante i propri sistemi di gestione e controllo, sulla base delle registrazioni effettuate dai soggetti competenti per l'istruttoria contestualmente all'emissione dell'atto di assegnazione e/o a conclusione di ogni altro procedimento istruttorio;

6) Di incrementare fino a 10.000.000 di euro la dotazione del Fondo di riserva, a valere sulla misura 226.3 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" e di dare mandato al Settore competente di predisporre i conseguenti atti attuativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente Responsabile
ROBERTO PAGNI

Il direttore generale
ALESSANDRO CAVALIERI